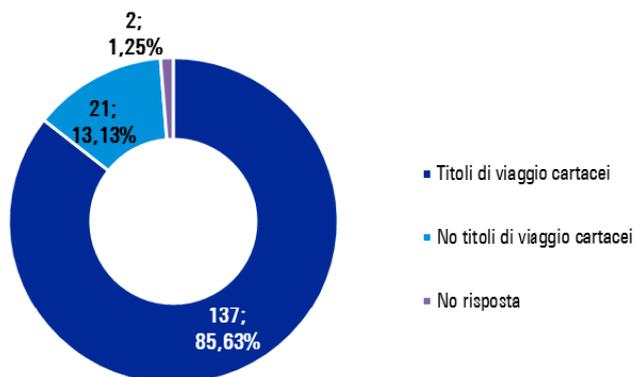


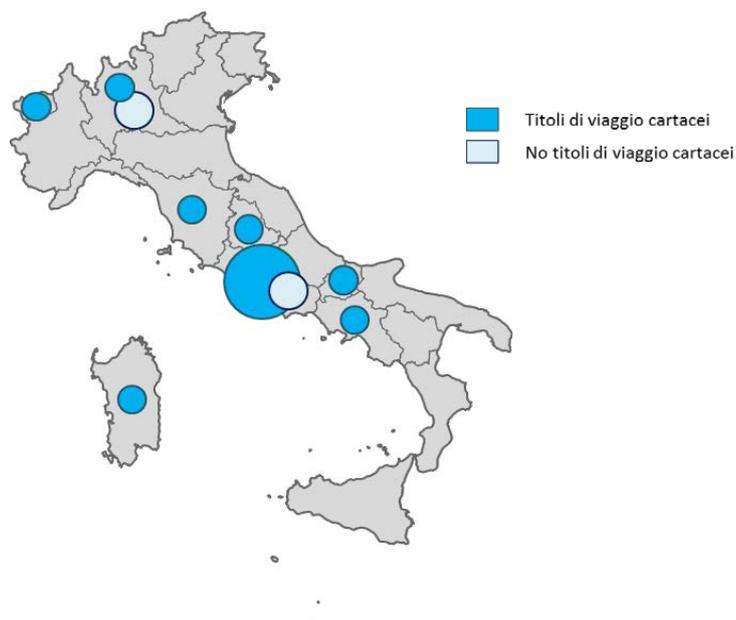
*Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017*

A livello nazionale, circa l'86% del campione di Imprese che adottano SBE consentono tuttora l'utilizzo di titoli di viaggio di tipo cartaceo, mentre circa il 13% delle Imprese ha completamente sostituito tale tipologia di TDV.

Utilizzo di titoli di viaggio cartacei



Normalizzando i dati ottenuti per il campione esaminato, si ottiene la distribuzione territoriale riportata di seguito.

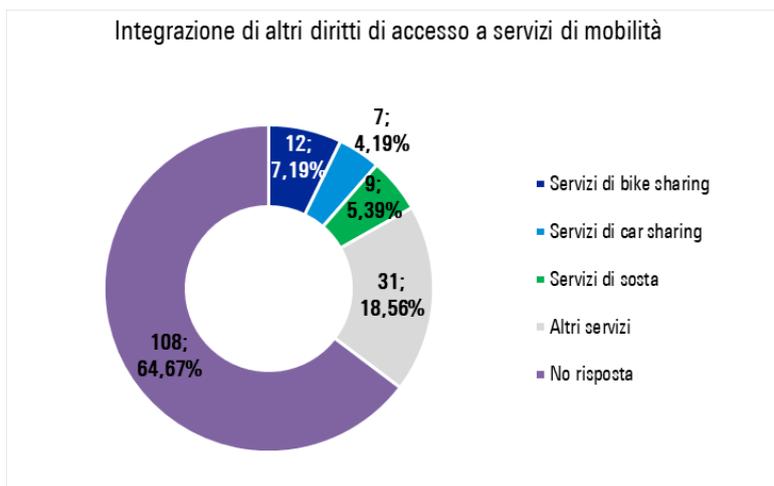


Il grafico mostra che la concentrazione maggiore di Imprese che permettono ancora l'utilizzo di TDV cartacei del campione è presente nella regione Lazio.

Integrazione di altri diritti di accesso a servizi di mobilità

*Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017*

Il servizio offerto dalle Imprese che utilizzano Sistemi di Bigliettazione Elettronica permette l'integrazione di ulteriori diritti di accesso a molteplici servizi di mobilità. In particolare, in base alle risposte ottenute, i SBE adottati offrono la seguente ripartizione di servizi:

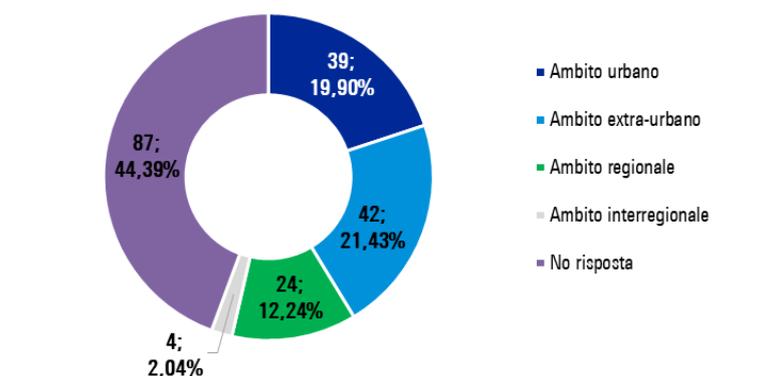


Ambito territoriale del SBE

I SBE adottati dalle Imprese riguardano ambiti territoriali differenti, con particolare prevalenza su:

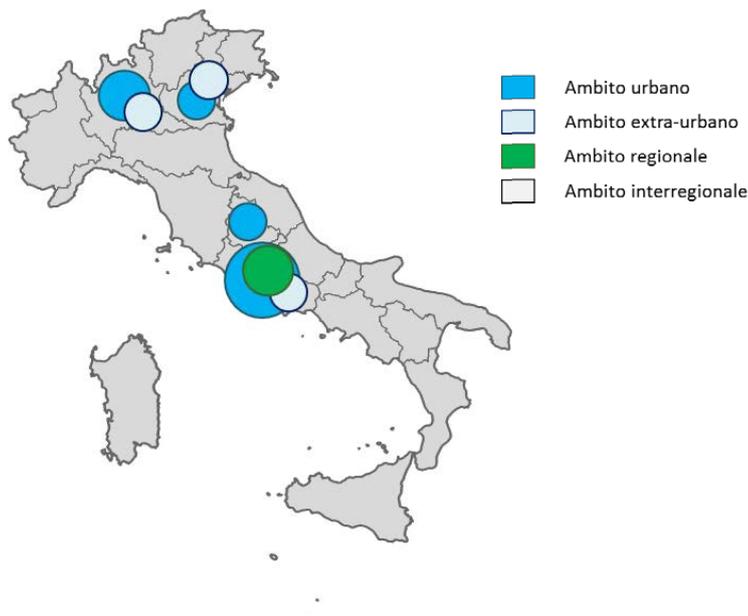
- ambito extra-urbano (circa 21%);
- ambito urbano (circa 20%);
- ambito regionale (circa 12%).

Ambito territoriale del SBE



Normalizzando i dati ottenuti per il campione esaminato, si ottiene la distribuzione territoriale riportata di seguito, dove la regione Lazio presenta la maggior quantità di SBE su più ambiti territoriali.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017



I risultati della prima rilevazione delle informazioni relative ai Sistemi di Bigliettazione Elettronica, censite tramite il questionario sottoposto alle Imprese per l'anno 2016, hanno mostrato a livello nazionale una prima fotografia del movimento che le Regioni stanno conducendo verso iniziative di adozione di sistemi sempre più innovativi e interoperabili. L'Osservatorio intende tuttavia ampliare il dettaglio di questo primo censimento, integrando ed evolvendo il questionario e i dati richiesti, in modo tale da recepire ulteriori informazioni utili sia per delineare al meglio il quadro nazionale, sia per monitorare l'applicazione e l'andamento di tutti gli indicatori presenti all'interno dell'AIR al fine di constatarne i reali benefici ed adempiere alle valutazioni previste dalla VIR.

1.1.8 Il ruolo dell'innovazione tecnologica per i servizi di mobilità: dalla bigliettazione elettronica e al *Mobility as a Service (MaaS)*

Il miglioramento dell'attrattività e della qualità del servizio di Trasporto Pubblico Locale passa anche attraverso l'uso dell'innovazione tecnologica (*ITS – Intelligent Transport Systems*). Tali sistemi e servizi sono infatti in grado di garantire la riduzione dei tempi di percorrenza delle singole linee da parte dei mezzi di TPL e quindi dei tempi di attesa alle fermate, una migliore gestione delle flotte e del personale di TPL, l'implementazione di servizi di trasporto pubblico flessibili in grado di assecondare le esigenze di mobilità degli utenti in aree poco servite, e in generale migliorare il comfort e la qualità del servizio.

Il rispetto della regolarità del servizio e la disponibilità di informazioni precise (orari delle linee, tempi di attesa alle fermate, coincidenze), la possibilità di effettuare il pagamento dei servizi di TPL attraverso *smartcard*, applicazioni mobile/carte di credito, etc. aumentano il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza e rappresentano, pertanto, una componente essenziale per aumentare l'attrattività del trasporto pubblico sull'utente, nonché favorire il riequilibrio tra TPL e auto privata e lo sviluppo di servizi di mobilità integrati multimodali per realizzare, quindi, l'obiettivo di spostamenti "senza soluzione di continuità" (*seamless*) da origine a destinazione.

A seguito della pubblicazione del Decreto n. 255 del 27 Ottobre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 10 gennaio 2017, relativo alla definizione di regole tecniche che permettano di promuovere l'adozione di sistemi

*Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017*

di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale e di biglietti elettronici integrati nelle città metropolitane, come passo successivo risulta ora importante considerare come il quadro nazionale possa essere armonizzato attraverso un programma dedicato ad incentivare, nella fase di sviluppo delle iniziative, la coerenza ad un'architettura nazionale di riferimento al fine di garantire un trasporto pubblico efficiente, nonché l'interoperabilità e l'omogenea diffusione dei servizi di mobilità ai cittadini (*MaaS - Mobility as a Service*).

Il concetto di MaaS considera la mobilità come servizio unico e non come somma di infrastrutture e veicoli, o di servizi diversi. Il MaaS si basa sull'idea che i cittadini possano acquistare pacchetti di mobilità customizzati che consentano loro di usare qualunque mezzo possibile per raggiungere una destinazione, senza doversi curare della differenza tra operatori di trasporto. Gli utenti devono poter acquistare volumi di servizio diversificati (quantità di spostamento modulabili, variamente definite ad esempio in termini di numero di corse, o di durata di spostamento, o di estensione chilometrica, etc.) in base al proprio bisogno, minimizzando il proprio costo ed in accordo con le politiche tariffarie attuate dalle autorità. Questo è possibile soltanto con il ricorso alla massima integrazione dei diversi modi e servizi di trasporto (ad esempio bus, metropolitana, treno, *bikesharing*, *carsharing*, taxi, *carpooling*, pagamento della sosta, etc.) in cui gli operatori devono garantire la totale apertura all'accesso e condivisione dei dati.

A tale proposito, si ritiene fondamentale adottare una visione di sistema e considerare l'opportunità e la necessità di definire delle "Linee guida nazionali per l'interoperabilità delle diverse piattaforme di pagamento dei servizi di mobilità" e in prospettiva dei servizi MaaS in Italia. Tali piattaforme sono soluzioni ITS per la gestione e i pagamenti dei diversi servizi di mobilità che l'utente può utilizzare per compiere il proprio viaggio (parcheggi, *carsharing*, *bikesharing*, *carpooling*, trasporto pubblico locale, etc.), e che saranno sviluppate su scala sia regionale che nazionale a partire dal decreto sulla bigliettazione elettronica e rese disponibili agli utenti sia da parte di enti pubblici che di operatori privati. Tali linee guida possono costituire uno strumento di supporto e di indirizzo sia per la Pubblica Amministrazione sia per le aziende fornitrici della tecnologia nella progettazione ed esercizio di tali sistemi

In questo processo di definizione dell'interoperabilità risulta essenziale focalizzarsi dal punto di vista del cittadino: sono molte le iniziative che stanno procedendo e fanno riferimento all'utilizzo di soluzioni varie per il *mobile payment* e per l'accesso ai servizi di mobilità. Si corre quindi il rischio di generare una gamma ampia di soluzioni tecnologiche sicuramente all'avanguardia però parcellizzate, in cui diventa difficile sia per il cittadino scegliere una modalità che possa essere adeguata alle proprie esigenze su tutto il territorio nazionale, sia per le amministrazioni locali orientarsi nelle scelte tecnologiche garantendo nel medio periodo la stabilità dell'offerta di servizi.

Si sottolinea quindi l'importanza di promuovere da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Programma finalizzato alla definizione delle linee guida e allo sviluppo e validazione, con test pilota operativi in diverse realtà territoriali, di regole e protocolli standard tecnici per l'interoperabilità dei sistemi creando le condizioni tecniche per lo sviluppo di servizi MaaS.

L'insieme di tali regole tecniche è indispensabile per un efficiente e continuo scambio dati fra Enti Locali e Amministrazione Centrale e verso l'Osservatorio Nazionale per le politiche del TPL, ai fini soprattutto di un'efficace ripartizione dei fondi pubblici per il TPL e, in prospettiva, al Punto di accesso nazionale unico previsto dal Regolamento Delegato n. 1926 del 2017 della Commissione Europea del 31 maggio 2017 che integra la Direttiva n. 40 del 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale.

Tale Regolamento prevede in particolare l'istituzione di un punto di accesso nazionale unico per gli utenti almeno per i dati statici sulla mobilità e per i dati storici sul traffico relativi ai diversi modi di

*Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017*

trasporto, compreso gli aggiornamenti dei dati, forniti dalle autorità dei trasporti, dagli operatori dei trasporti, dai gestori delle infrastrutture o dai fornitori di servizi di trasporto a richiesta nel territorio con scadenze a partire dal 1° dicembre 2019 per i dati di viaggio statici (ricerca località (origine/destinazione), itinerari, nodi di accesso, calcolo itinerari – modi di trasporto di linea, calcolo itinerari — trasporti su strada (per modi di trasporto privati)) fino al 2021 e poi aggiornamenti alla Commissione Europea sui progressi compiuti ogni due anni.

Per la piena implementazione del MaaS in Italia sarà fondamentale, inoltre, coinvolgere nel processo di definizione delle linee guida tutti i soggetti coinvolti nei citati servizi di mobilità, condividendo obiettivi e contenuti, al fine di pervenire a soluzioni realmente efficaci e attuabili per il pieno sviluppo di servizi di mobilità integrati e interoperabili.

*Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017*

1.2 Analisi dati TPL nel triennio 2014-2016

Il triennio 2014-2016 ha interessato contratti che è capitato abbiano subito consistenti variazioni, nel corso degli anni, sui dati trasportistici o economico-finanziari ad essi collegati.

Negli anni oggetto di analisi, si sono verificate infatti situazioni di inizio o di fine decorrenze per contratti nuovi o precedentemente già in essere e, in qualche caso, alcune regioni hanno presentato una mancanza di dati sull'ultima rilevazione in esame.

Tale situazione implica che in taluni casi il confronto del trend triennale si discosti dall'andamento atteso. Tuttavia, come già indicato, la situazione è giustificata dalla disomogeneità del bacino contrattuale alla base delle analisi.

In ragione di quanto precedentemente descritto, si riscontrano andamenti altalenanti e variazioni consistenti tra un anno e un altro nell'analisi del triennio, nonostante i dati analizzati siano certificati. Negli anni le tecniche di rilevazione sono state affinate permettendo un'analisi del settore veritiera e dettagliata ma il confronto tra i dati rilevati negli anni, come accennato precedentemente, risente delle variazioni subite dai contratti, soprattutto per il 2014.

Per un'analisi di maggiore dettaglio sull'anno 2016 (dati di contratti validi al 31 dicembre 2016), si faccia riferimento alla sezione 1.1 del documento (per i precedenti anni si suggerisce di far riferimento al precedente documento della Relazione al Parlamento).

Di seguito una sintesi dei principali dati rilevati nel triennio, per i quali sono disponibili grafici di dettaglio nei paragrafi del corrente capitolo.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017

Regione / Pr. Autonoma	Quantità di BusKm			Trend	Quantità di TrenoKm			Trend
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	
ABRUZZO	51.455.513,81	21.668.425,63	66.136.745,05		4.484.155,00	3.994.968,00	5.124.360,90	
BASILICATA	37.762.412,80	39.359.094,70	38.761.232,96		2.272.452,00	3.087.702,00	4.182.890,00	
CALABRIA	54.498.079,50	55.163.748,90	55.072.914,65		6.740.779,00	6.810.139,00	7.016.366,71	
CAMPANIA	106.911.889,00	105.289.368,50	126.147.165,09		16.928.294,93	17.373.204,00	16.975.629,00	
EMILIA-ROMAGNA	112.423.296,53	112.297.375,98	99.592.655,83		17.327.399,00	17.649.629,62	17.854.221,78	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	41.277.703,00	41.569.957,80	41.921.699,10		3.129.470,00	3.793.491,67	3.548.182,00	
LAZIO	232.471.135,80	283.591.094,95	232.518.801,26		32.636.684,00	36.819.214,00	52.322.796,00	
LIGURIA	57.908.418,00	57.785.924,81	58.118.288,30		6.916.074,00	6.982.110,00	7.391.887,00	
LOMBARDIA	207.712.241,20	189.167.370,62	204.415.402,21		66.636.690,20	81.146.716,51	68.934.321,80	
MARCHE	41.029.987,40	40.886.785,07	41.153.990,02		4.057.922,00	4.051.629,00	4.113.807,00	
MOLISE	13.532.038,18	14.396.476,75	14.961.516,68		1.988.905,00	1.983.688,00	2.079.621,00	
PIEMONTE	117.936.482,39	107.903.716,05	83.531.600,40		35.854.437,03	26.294.439,00	26.517.401,00	
PUGLIA	103.389.167,61	105.098.269,77	108.046.960,01		13.661.194,00	13.861.198,23	13.462.536,00	
SARDEGNA	65.970.111,47	26.160.955,97	66.526.484,25		5.141.419,80	3.803.396,20	5.218.744,54	
SICILIA	87.138.237,94	93.089.471,09	118.554.369,73		0,00	9.193.844,00	10.624.688,00	
TOSCANA	69.288.173,23	101.246.423,59	110.584.285,22		23.258.332,00	23.861.521,00	23.818.976,00	
PR. AUT. DI BOLZANO	30.830.889,56	37.155.965,57	43.386.679,20		5.244.846,00	5.276.941,00	5.319.904,00	
PR. AUT. DI TRENTO	18.746.949,00	18.829.613,00	19.033.119,00		3.139.008,00	3.264.019,00	3.182.461,00	
UMBRIA	26.810.701,00	28.091.482,00	28.211.214,00		4.955.565,00	4.682.720,00	4.669.882,00	
VALLE D'AOSTA	6.770.237,10	6.536.940,00	3.564.207,00		0,00	0,00	0,00	
VENETO	89.283.976,20	119.486.626,65	125.070.093,63		15.300.111,00	17.315.182,00	18.512.323,36	
Totale complessivo	1.573.147.640,73	1.604.775.087,41	1.685.309.423,59		269.673.737,96	291.245.752,23	300.870.999,10	

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017

Regione / Pr. Autonoma	Quantità di CorsaMiglio			Trend	Quantità di Passeggeri trasportati			Trend
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	
ABRUZZO	0,00	0,00	0,00		48.160.379	21.799.759	46.307.852	
BASILICATA	0,00	0,00	0,00		18.259.371	20.080.884	20.057.463	
CALABRIA	0,00	0,00	0,00		42.735.336	43.149.922	41.998.195	
CAMPANIA	258.727,00	276.188,40	309.726,00		313.592.107	305.390.446	297.003.393	
EMILIA-ROMAGNA	0,00	15.234,00	15.451,00		312.408.653	320.792.826	299.826.529	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	54.910,00	50.590,60	51.330,76		111.001.683	110.885.922	113.053.249	
LAZIO	0,00	0,00	0,00		1.094.133.780	1.391.586.431	1.192.540.103	
LIGURIA	16.064,00	15.228,00	13.736,00		310.514.550	305.887.692	311.384.757	
LOMBARDIA	0,00	154.984,88	135.916,85		1.110.266.849	1.159.586.822	1.166.174.779	
MARCHE	0,00	0,00	0,00		57.000.825	56.609.971	54.680.180	
MOLISE	0,00	0,00	0,00		9.571.756	10.659.402	11.101.510	
PIEMONTE	14.842,07	12.879,00	13.106,37		365.374.953	376.607.171	368.814.499	
PUGLIA	144.789,00	141.535,00	90.081,75		116.503.476	118.541.788	118.906.098	
SARDEGNA	0,00	0,00	0,00		76.111.414	59.676.961	78.720.541	
SICILIA	246.632,40	349.949,80	1.529.175,00		76.811.930	84.080.207	97.651.651	
TOSCANA	231.196,00	235.599,00	234.056,20		220.436.968	258.248.577	273.352.945	
PR. AUT. DI BOLZANO	0,00	0,00	0,00		51.993.040	54.143.258	55.331.089	
PR. AUT. DI TRENTO	0,00	0,00	0,00		53.712.568	53.051.848	53.742.395	
UMBRIA	43.348,00	36.280,00	37.130,00		42.702.694	43.287.156	48.317.199	
VALLE D'AOSTA	0,00	0,00	0,00		3.823.357	3.424.563	2.212.604	
VENETO	0,00	2.387.879,77	2.416.444,00		185.284.421	430.013.916	455.074.357	
Totale complessivo	1.010.508,47	3.676.348,45	4.846.153,93		4.620.400.109,81	5.227.505.521,72	5.106.251.387,92	

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017

Regione / Pr. Autonoma	Quantità di Addetti Totali			Trend	"Costo pubblico"			Trend
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	
ABRUZZO	2.458	1.036	2.444		202.966.393,32	100.806.951,52	211.691.525,16	
BASILICATA	1.448	1.716	1.651		134.159.972,00	157.864.147,91	157.435.742,69	
CALABRIA	3.337	3.318	3.286		273.240.477,49	259.348.601,89	264.045.894,03	
CAMPANIA	11.303	11.015	9.809		818.956.823,21	877.385.447,97	851.317.471,18	
EMILIA-ROMAGNA	6.834	7.006	6.260		607.002.008,78	655.497.046,60	631.440.207,51	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.064	2.119	2.168		223.109.702,10	241.293.338,50	232.780.793,33	
LAZIO	17.574	39.039	20.263		1.594.106.155,49	1.941.672.656,41	2.051.167.837,08	
LIGURIA	5.020	4.924	5.027		392.143.227,50	400.616.250,52	407.803.833,40	
LOMBARDIA	15.861	16.186	16.732		2.038.814.340,02	2.122.176.799,43	2.044.962.121,48	
MARCHE	2.015	1.988	3.106		168.294.279,23	174.713.945,06	177.382.535,25	
MOLISE	590	679	682		65.337.010,73	69.779.332,16	62.387.236,44	
PIEMONTE	9.068	8.635	7.664		782.985.281,66	785.675.721,53	725.299.654,71	
PUGLIA	6.251	6.124	6.040		571.899.726,60	582.768.160,62	552.709.714,01	
SARDEGNA	3.825	2.493	3.683		273.100.903,92	140.749.307,80	276.782.740,66	
SICILIA	4.980	6.278	8.679		359.852.084,45	477.891.060,35	543.941.531,12	
TOSCANA	5.756	7.038	7.420		665.416.977,08	788.070.347,46	825.114.947,19	
PR. AUT. DI BOLZANO	1.276	1.316	1.375		92.127.659,37	322.600.293,86	144.555.596,05	
PR. AUT. DI TRENTO	1.253	1.428	1.425		115.231.296,54	112.751.606,95	115.927.981,00	
UMBRIA	1.743	1.512	1.452		143.659.207,91	148.764.334,45	164.464.508,88	
VALLE D'AOSTA	275	256	145		24.454.336,94	33.082.442,00	12.829.016,00	
VENETO	4.180	7.991	7.761		454.319.419,02	748.306.303,52	790.412.958,90	
Totale complessivo	107.111,00	132.097,00	117.072,00		10.001.177.283,35	11.141.814.096,51	11.244.453.846,07	

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017

Regione / Pr. Autonoma	Corrispettivi totali (compresi corrispettivi in conto esercizio e contributi CCNL)			Trend	Corrispettivi Servizio Trasporto			Trend
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	
ABRUZZO	164.176.811,31	80.653.559,54	165.729.106,08		147.517.562,82	72.718.064,66	148.273.051,08	
BASILICATA	118.134.876,75	138.451.609,22	137.741.979,88		106.496.475,30	118.158.460,84	122.221.590,88	
CALABRIA	220.899.025,88	212.712.387,59	216.732.707,35		199.756.707,13	190.365.832,23	194.342.712,35	
CAMPANIA	647.900.772,18	666.640.899,37	652.036.989,89		494.526.997,26	490.102.267,98	472.085.962,81	
EMILIA-ROMAGNA	399.010.891,69	406.128.661,93	387.354.793,86		356.826.434,87	357.907.322,28	339.310.978,28	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	170.137.608,69	172.930.798,07	167.880.297,34		162.392.322,27	161.786.679,81	157.610.012,13	
LAZIO	1.159.163.966,24	1.350.685.509,36	1.400.046.495,28		1.040.160.760,75	1.229.608.146,88	1.193.714.487,28	
LIGURIA	259.950.493,49	254.893.668,91	254.971.140,01		235.093.883,86	226.022.533,78	224.935.263,01	
LOMBARDIA	1.624.399.730,74	1.601.753.188,29	1.498.413.153,48		1.409.524.688,53	1.404.471.786,03	1.348.224.091,31	
MARCHE	116.889.360,21	114.604.768,55	115.031.073,76		108.747.798,80	105.088.150,94	105.996.840,76	
MOLISE	56.605.205,86	59.800.582,01	53.672.899,70		52.803.430,95	55.977.672,04	49.699.738,70	
PIEMONTE	550.920.932,57	531.221.835,21	484.583.889,25		465.065.979,90	443.218.554,76	394.438.542,41	
PUGLIA	469.495.534,72	472.140.530,61	437.827.803,47		359.459.989,70	359.079.910,94	325.459.547,50	
SARDEGNA	219.276.267,10	108.773.506,18	216.459.674,70		212.471.154,95	102.106.833,00	209.843.772,70	
SICILIA	198.457.155,04	352.298.781,57	382.460.167,38		188.661.964,99	333.257.462,19	364.253.138,70	
TOSCANA	432.379.473,27	508.371.722,34	532.475.636,78		364.887.015,85	431.980.364,38	457.145.433,32	
PR. AUT. DI BOLZANO	87.941.194,14	286.139.063,73	141.713.970,05		80.374.921,97	277.218.575,20	132.843.800,03	
PR. AUT. DI TRENTO	96.634.128,00	92.019.155,25	94.781.400,00		83.599.741,53	78.596.243,61	90.235.441,00	
UMBRIA	107.370.144,40	108.134.785,07	121.083.836,80		98.522.635,97	97.715.347,47	105.709.276,80	
VALLE D'AOSTA	19.457.133,94	16.319.801,00	9.150.646,00		19.302.573,94	16.319.801,00	9.150.646,00	
VENETO	286.460.057,99	384.602.530,69	412.580.842,55		245.267.662,20	323.128.732,08	352.210.678,81	
Totale complessivo	7.405.660.764,21	7.919.277.344,49	7.882.728.503,61		6.431.460.703,54	6.874.828.742,10	6.797.705.005,86	

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017

Regione / Pr. Autonoma	Corrispettivi totali di Gestione Infrastruttura			Trend	Canone di accesso e utilizzo infrastruttura			Trend
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	
ABRUZZO	9.252.668,62	0,00	9.000.000,00		7.406.579,87	7.935.494,88	8.456.055,00	
BASILICATA	8.666.816,00	17.044.820,00	8.622.313,00		2.971.585,45	3.248.328,38	6.898.076,00	
CALABRIA	10.944.987,00	10.845.000,00	10.693.929,00		10.197.331,75	11.501.555,36	11.696.066,00	
CAMPANIA	116.661.817,02	134.479.046,00	138.022.014,00		36.711.957,90	42.059.585,39	41.929.013,08	
EMILIA-ROMAGNA	0,00	1,00	86.751,16		42.184.456,82	48.221.338,65	47.957.064,42	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	960.001,00	1.008.000,00	0,00		6.785.285,42	10.136.118,26	10.270.285,21	
LAZIO	58.290.836,00	50.350.950,32	64.643.566,00		60.747.729,49	70.726.412,16	141.688.442,00	
LIGURIA	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00		24.856.609,63	27.871.135,13	29.035.877,00	
LOMBARDIA	91.760.249,00	91.759.941,00	19.427.386,58		123.114.793,21	105.521.461,26	130.761.675,59	
MARCHE	1,00	0,00	0,00		8.141.560,41	9.516.617,61	9.034.233,00	
MOLISE	4.832,00	20.291,00	7.898,00		3.796.942,91	3.802.618,97	3.965.263,00	
PIEMONTE	10.692.451,00	10.703.530,00	10.273.934,00		75.162.501,67	77.299.750,45	79.871.412,84	
PUGLIA	98.628.796,84	98.828.632,59	98.933.731,27		11.406.748,18	14.231.987,08	13.434.524,70	
SARDEGNA	420.220,66	74.861,00	100,00		6.384.891,49	6.591.812,18	6.615.802,00	
SICILIA	8.558.145,20	1.281.126,40	638.198,29		1.403.710,00	17.760.192,98	17.568.830,39	
TOSCANA	5.579.130,00	5.806.398,93	5.765.734,00		61.913.327,42	70.584.959,03	69.564.469,46	
PR. AUT. DI BOLZANO	0,00	0,00	0,00		7.566.272,17	8.920.488,53	8.870.170,02	
PR. AUT. DI TRENTO	0,00	0,00	795.424,00		13.034.386,47	13.422.911,64	3.750.535,00	
UMBRIA	0,00	0,00	5.148.884,00		8.847.508,43	10.419.437,60	10.225.676,00	
VALLE D'AOSTA	0,00	0,00	0,00		154.560,00	0,00	0,00	
VENETO	1.389.056,14	3.246.845,01	2.205.878,74		39.803.339,65	58.226.953,60	58.164.285,00	
Totale complessivo	421.810.007,48	426.449.443,25	375.265.742,04		552.592.078,34	617.999.159,14	709.757.755,71	



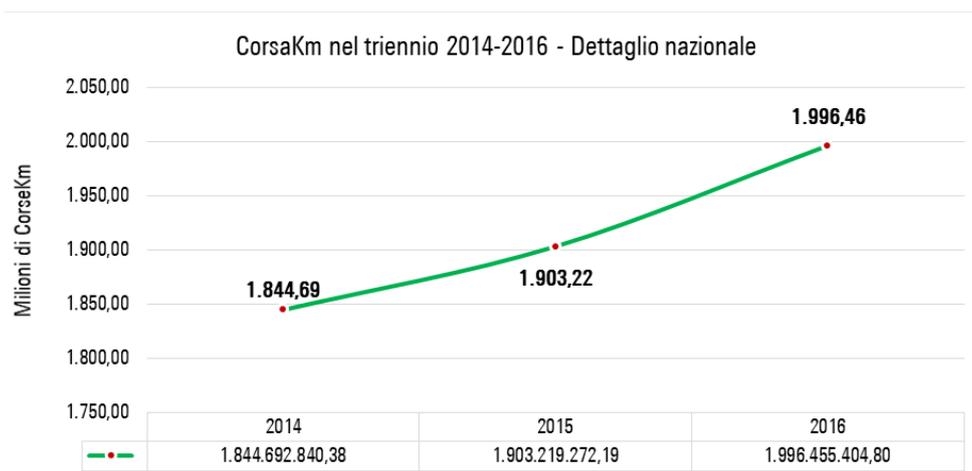
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017

Regione / Pr. Autonoma	Ricavi da traffico totali (compresi altri ricavi)			Trend
	2014	2015	2016	
ABRUZZO	38.736.600,36	20.035.255,52	45.134.968,51	
BASILICATA	15.848.534,32	19.250.451,15	19.496.108,93	
CALABRIA	52.341.451,61	46.636.214,30	47.313.186,68	
CAMPANIA	170.903.211,42	210.172.976,39	192.752.033,64	
EMILIA-ROMAGNA	205.522.283,22	245.716.333,89	239.437.366,32	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	52.958.884,79	67.799.102,64	64.242.724,91	
LAZIO	429.312.760,25	576.820.303,34	627.202.044,77	
LIGURIA	131.815.288,46	144.127.388,16	151.345.078,39	
LOMBARDIA	407.436.081,29	509.144.803,80	533.078.049,81	
MARCHE	47.766.900,04	55.974.745,17	57.820.473,27	
MOLISE	8.731.804,87	9.888.220,07	8.664.147,67	
PIEMONTE	221.551.396,17	244.152.327,70	230.841.952,22	
PUGLIA	98.653.486,78	106.483.796,35	105.657.862,41	
SARDEGNA	52.062.159,44	30.788.370,77	59.893.191,05	
SICILIA	156.317.487,29	120.130.361,31	160.691.309,28	
TOSCANA	233.037.503,81	278.662.468,91	290.151.157,96	
PR. AUT. DI BOLZANO	4.186.465,23	34.527.727,99	2.841.626,00	
PR. AUT. DI TRENTO	18.597.168,54	20.732.451,70	21.146.581,00	
UMBRIA	36.289.063,51	40.629.049,38	43.379.394,44	
VALLE D'AOSTA	4.997.203,00	16.762.641,00	3.678.370,00	
VENETO	166.535.137,20	363.104.478,18	375.355.048,80	
Totale complessivo	2.553.600.871,60	3.161.539.467,72	3.280.122.676,06	

*Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017*

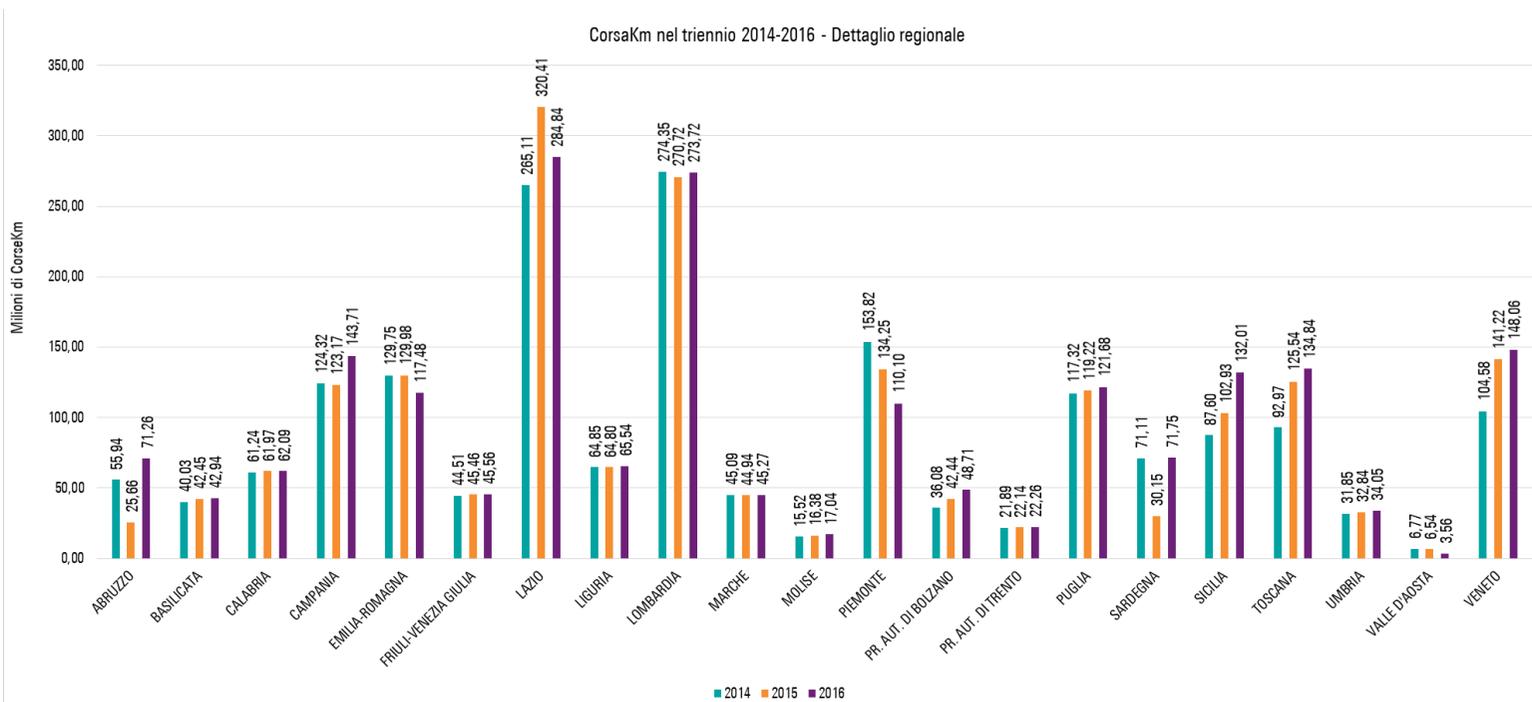
1.2.1 CorsaKm effettuate

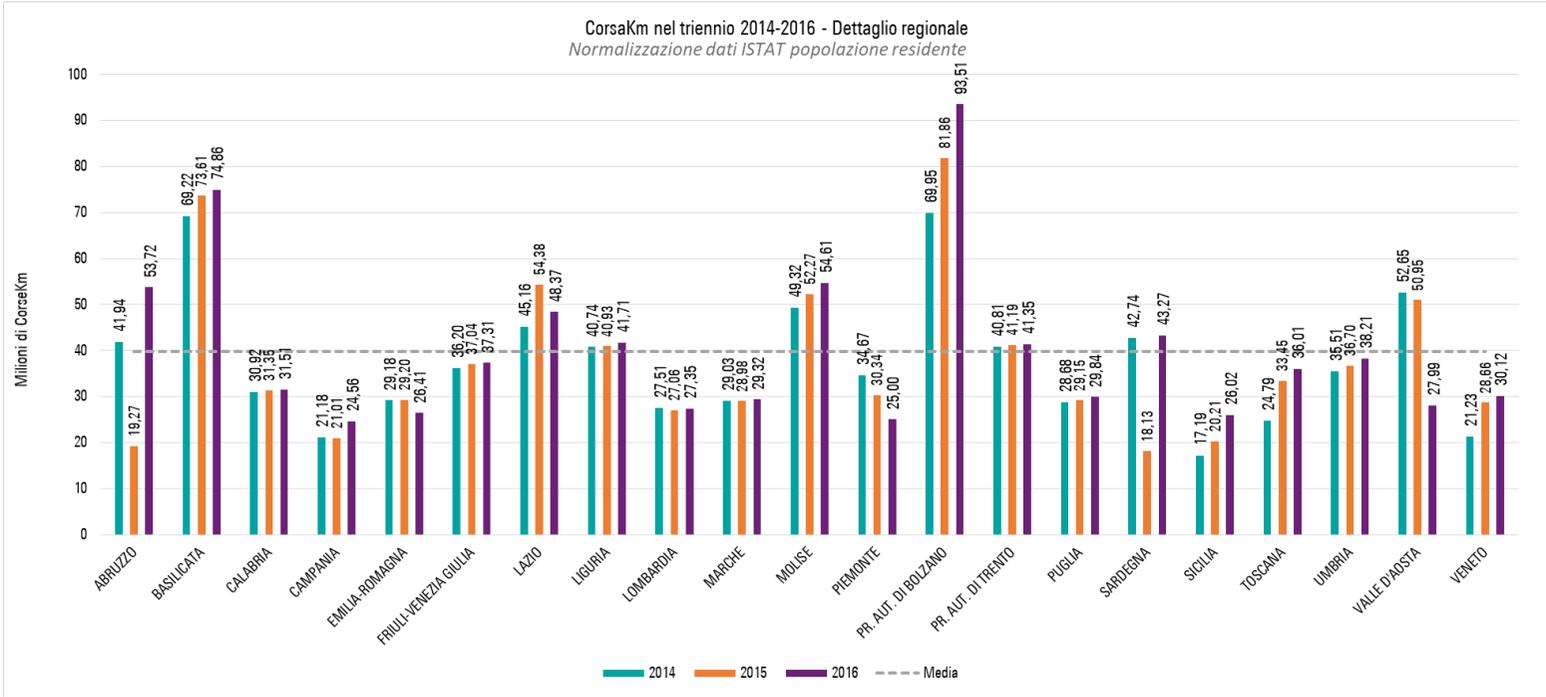
L'analisi della quantità di CorsaKm (CorsaMiglio normalizzate in CorsaKm) nel triennio 2014-2016 evidenzia un trend crescente nell'ultimo anno, come riportato nel grafico di seguito.



I grafici seguenti mostrano l'andamento della quantità di CorsaKm a livello regionale (valori assoluti), nonché le quantità di CorsaKm rapportate alla Popolazione residente (fonte: ISTAT).

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017

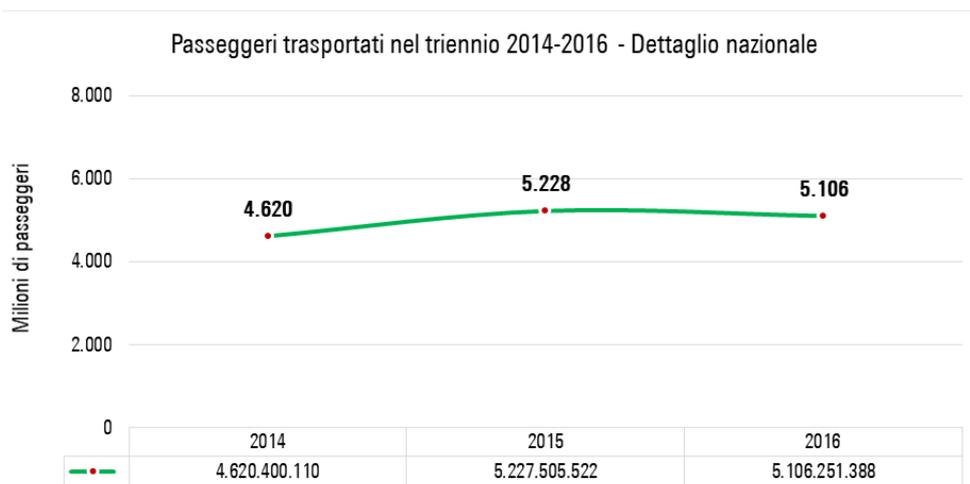




Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2017

1.2.2 Passeggeri trasportati

L'analisi della quantità di passeggeri trasportati nel triennio 2014-2016 evidenzia un trend crescente negli anni, come riportato nel grafico di seguito.



I grafici seguenti mostrano l'andamento della quantità di passeggeri trasportati a livello regionale (valori assoluti), nonché le quantità di passeggeri rapportate alla Popolazione residente (fonte: ISTAT).